

Newsletter n° 10 - Dicembre 2011

Cari colleghi

Di seguito troverete un aggiornamento su quanto accaduto dall'insediamento del nuovo governo ad oggi.

Il nuovo Ministro per i Beni Culturali, come certamente saprete tutti, è Lorenzo Ornaghi.

Il nuovo Sotto Segretario è l'architetto Roberto Cecchi, già Segretario Generale, sostituito nell'incarico dall'architetto Antonia Pasqua Recchia, già Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

In data 14-12-2011 il Ministro per i Beni Culturali è intervenuto presso la VII Commissione Cultura del Senato e nell'occasione ha esposto le linee programmatiche d'intervento che caratterizzeranno l'azione del Dicastero nei mesi a venire.

In questa sede è stata affrontata anche la "questione restauratori" in riferimento alla definizione delle qualifiche professionali che già in altre occasioni pubbliche è stata definita dallo stesso Ministro "*una priorità cui dare al più presto soluzione*".

Nello specifico il Ministro cita *in primo luogo la proposta relativa ai restauratori*(A.S. n. [2997](#)), *che a suo avviso rappresenta un ragionevole punto di equilibrio tra l'esigenza di una rigorosa preparazione professionale e le istanze di ampliamento dei requisiti avanzate dalle associazioni di categoria. In proposito, egli coglie l'occasione per esprimere l'auspicio che si possa rapidamente trovare un punto di sintesi anche con l'altra iniziativa legislativa presentata, da parte del Partito Democratico, che si muove su una linea in parte diversa, ma a suo avviso nella sostanza largamente convergente con quella del disegno di legge governativo.*

A questo proposito anche il senatore Marcucci, primo firmatario del disegno di legge del Partito Democratico, cui la nostra associazione ha dato un determinante contributo, *ringrazia il Ministro per l'attenzione dimostrata nei confronti dei professionisti del restauro.*

Al riguardo, riconosce che il disegno di legge presentato dal suo Gruppo differisce per alcuni versi da quello governativo. Si dice tuttavia fiducioso che un'opportuna opera di sintesi possa condurre ad una soluzione soddisfacente, consentendo al Ministero di superare l'attuale imbarazzo. Appare infatti irragionevole che alcune professionalità, in un primo momento utilizzate dallo Stato, non risultino ora riconosciute. Si augura perciò un iter veloce dei relativi provvedimenti, in ordine al quale garantisce la massima collaborazione del suo Gruppo.

Cliccando (ctrl + click) sull'indirizzo è possibile prendere visione del resoconto dell'intera seduta :

http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=16&id=00620493&part=doc_dc&parse=no&stampa=si&toc=no

Cliccando (ctrl + click) su questo indirizzo è possibile leggere un bell'articolo scritto per Città futura dall'avvocato Pietro Celli, legale della nostra Associazione.

http://www.italiafutura.it/gw/producer/dettaglio.aspx?ID_DOC=112579&t=%2Fmobi%2Fdettaglio.htm

I tempi sembrano dunque maturi affinché l'annosa questione venga risolta in tempi brevi dalla commissione cultura secondo quanto da tempo chiediamo, in modo che si dia il giusto

riconoscimento alle professionalità ad oggi esistenti, vera risorsa su cui puntare ed investire per il rilancio dell'intero settore.

Ricordiamo che è possibile iscriversi all'Associazione per l'anno 2012 secondo le modalità descritte nell'apposita sezione del sito www.laragionedelrestauro.org oppure rinnovare la tessera effettuando un bonifico bancario (causale: rinnovo tessera 2012) intestato a:

IT 43 U 05018 11200 000000134855 c/o Banca Etica sede di Brescia

Ragione sociale: ASSOCIAZIONE LA RAGIONE DEL RESTAURO

domicilio fiscale: PIAZZA MASCAGNI, 22 - 50127 - FIRENZE

Ringraziamo tutti coloro che in quest'anno hanno espresso solidarietà e fiducia nel lavoro dell'ARR, sia in forma di contributo economico o di impegno personale, sia con parole di incoraggiamento e mail davvero gradite che rafforzano sempre più la convinzione della necessità e della giustizia di quanto stiamo facendo tutti insieme.

Auguriamo dunque a tutti serene festività natalizie e speriamo che il nuovo anno porti con se le novità che tutti aspettiamo.